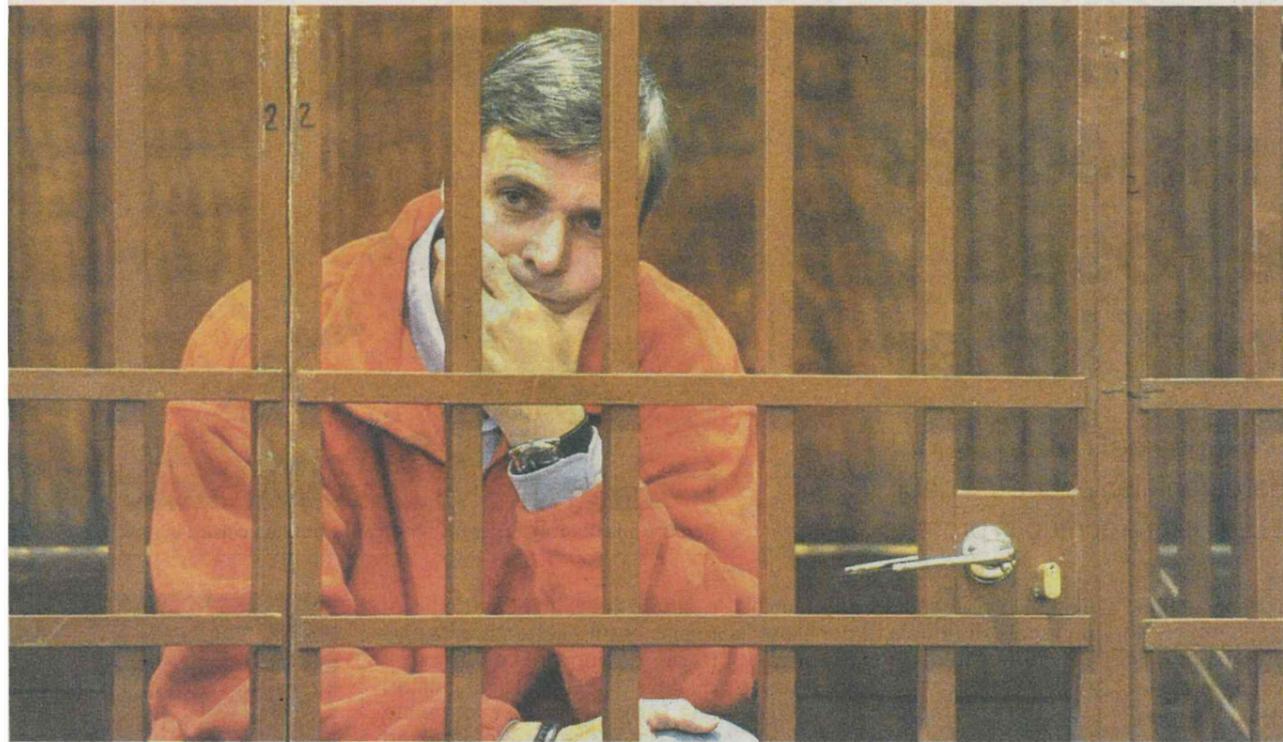


IL COLD CASE

Colpo di scena dopo la Cassazione



Andrea Rossi, il commercialista bolognese oggi 62enne condannato all'ergastolo in via definitiva nel 2010 per la morte di Vitalina Balani, trovata senza vita in casa il 15 luglio 2006

L'omicidio di Vitalina Balani

Perizia spostata l'ora della morte

Si riapre il caso del commercialista

Bologna, la donna fu strangolata nel 2006, Andrea Rossi condannato in via definitiva all'ergastolo nel 2010. Per il perito della Corte, il decesso è avvenuto in serata e il presunto killer avrebbe un alibi per quelle ore

di **Federica Orlandi**
BOLOGNA



Un punto per la difesa di Andrea Rossi, il commercialista di 62 anni da 17 in carcere per l'omicidio di Vitalina Balani. Nell'ambito della revisione del processo che portò alla sua condanna definitiva all'ergastolo, infatti, il perito medico legale nominato dalla Corte d'appello di Perugia, professor Mauro Bacci, ha stabilito che «il più attendibile arco temporale nel quale intervenne la morte di Vitalina Balani può ritenersi fra le ore 22 del 14 luglio 2006 e le 5 del 15». Dunque, ben più tardi rispetto alle 13.30-14 fissate dal primo processo, quello della condanna di Rossi. È orario in cui l'imputato avrebbe degli alibi.

LA PROVA NUOVA

Il processo sull'omicidio Balani è stato riaperto a Perugia su disposizione della Cassazione, dopo un primo «no» della Corte d'appello di Ancona. La nuova prova presentata dalla difesa (avvocato Gabriele Bordini) riguarda i recenti studi sulle «macchie ipostatiche», i ristagni di sangue che si formano nei cadaveri. Studi che porterebbero appunto a spostare in avanti le lancette della morte della settantenne, trovata senza vita in casa

sua, a Bologna, nel primo pomeriggio del 15 luglio 2006. Inizialmente si pensò a un malore, poi l'autopsia rivelò: strangolamento. Presto si indagò il commercialista della donna, padre di sei figli, che aveva un movente fortissimo: un debito di due milioni di euro con la pensionata e il marito, soldi che avrebbe dovuto investire per conto loro e aveva invece sperperato.

LA PERIZIA

Ora però la perizia potrebbe però rimescolare le carte: lo deciderà la Corte umbra, presieduta da Paolo Micheli, all'udienza del prossimo 24 settembre. «L'intervallo di tempo indicato spiega infatti il perito sull'ora



Vitalina Balani, uccisa a 70 anni

della morte della donna - pare coerente con il rinvenimento delle ipostasi al ritrovamento del cadavere negli arti superiori. La presenza di ipostasi è giustificabile solo con la mobilitazione delle braccia da parte dei sanitari intervenuti sul posto entro l'intervallo di migrabilità delle stesse, valutabile in 8-12 ore fino a 15». Un'ora più precisa non si può avere a causa degli «scarsi contributi che possono essere tratti dallo studio degli altri elementi tanatologici (raffreddamento cadaverico e rigidità) a causa del loro carente rilevamento o della loro variabilità».

L'ALIBI DI ROSSI

Ecco allora che, se si sposta l'orario, il condannato ha un alibi. È per giunta una delle prove schiaccianti contro di lui nel primo processo, che ora si tramuta in suo favore. Si tratta della cancellazione dal suo pc dei file in cui erano scritti i debiti che aveva con Balani e altri, cancellazione avvenuta tra le 20.28 e le 23 del 14 luglio. Per l'accusa, all'epoca, era chiaro che solo

IL MOVENTE

Il fiscalista teneva i conti della cliente e aveva un debito milionario con lei

l'assassino avrebbe potuto sapere che il debito con la donna era estinto, dato che il corpo sarebbe stato ritrovato solo il giorno dopo; per la difesa, invece, è ora l'alibi che prova come, nella fascia oraria più plausibile per l'omicidio, Rossi fosse nel proprio studio e non a casa della vittima.

LA DIFESA

Per il consulente della difesa Marco Albore, il decesso di Balani fu plausibilmente attorno alle 21, orario in cui non rispose alle telefonate del badante dell'anziano marito, che l'attendeva a Riccione per cena. «Questa ulteriore fascia d'incertezza, che colloca il delitto tra le 20 e le 7, è legata alla mancanza del rilevamento della temperatura del corpo al momento del rinvenimento», spiega Bordini.

LE LACRIME DELL'IMPUTATO

«Commosso, mi ha abbracciato e ha ringraziato me e i nostri consulenti, Albore e Giovanni Pierucci, per avere creduto in lui», racconta Bordini dopo la notifica della perizia.

LE PARTI CIVILI

Le nipoti di Vitalina (il marito è morto da tempo) si costituirono al primo processo, non alla revisione. Per loro, il caso è chiuso dalla condanna definitiva nel 2010.

A confronto

Gli orari della condanna
14 luglio 2006

Vitalina Balani muore tra le **13.29** (orario in cui fa una telefonata)...



...e le **14**

(orario in cui un corriere le suona al campanello per una consegna)



Quelli della nuova perizia

La donna muore tra le **22** del 14 luglio



e le **5** del 15 luglio



Vitalina Balani è stata trovata morta alle ore 13 del 15 luglio

LA GIORNATA DI ROSSI

- **14.30/15 - 16.30**
prima al bar poi appuntamento all'Enel
- **16.45-18**
convegno
- **18-19.15**
in studio
- **19.15-19.20**
Avviene un **incidente stradale** sotto al suo studio: lui scende per aiutare con la constatazione amichevole
- **19.20-23.00**
In studio: cancellazione file dal computer (compresi i debiti con la vittima)
- **23**
Va a casa

